

Regolamento per il trattamento dei dati personali di natura sensibile e giudiziaria

Ai sensi dell'art. 20 Comma 2. Del D. Lgs. 196/2003 – “Codice della Privacy”

Premesso che l'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2003. N. 196 (“Codice della Privacy”) stabilisce quanto segue:

Art. 20. Principi applicabili al trattamento di dati sensibili

1. Il trattamento dei dati sensibili da parte di soggetti pubblici è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.
2. Nei casi in cui una disposizione di legge specifica la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento ai tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 22, con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante ai sensi dell'articolo 154, comma 1, lettera g), anche su schemi tipo.
3. Se il trattamento non è previsto espressamente da una disposizione di legge i soggetti pubblici possono richiedere al Garante l'individuazione delle attività, tra quelle demandate ai medesimi soggetti dalla legge, che perseguono finalità di rilevante interesse pubblico e per le quali è conseguentemente autorizzato, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, il trattamento dei dati sensibili. Il trattamento è consentito solo se il soggetto pubblico provvede altresì a identificare e rendere pubblici i tipi di dati e di operazioni nei modi di cui al comma 2.
4. L'identificazione dei tipi di dati e di operazioni di cui ai commi 2 e 3, effettuata con le schede allegate al presente Regolamento, è aggiornata e integrata periodicamente.

Ciò premesso, si emette il seguente Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Art. 1

1. Il presente regolamento, in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), identifica le tipologie di dati sensibili e di operazioni indispensabili a Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – Casa degli operai vecchi ed inabili al lavoro “Matteo Brunetti” per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico espressamente individuate da apposita previsione di legge.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 1, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – Casa degli operai vecchi ed inabili al lavoro “Matteo Brunetti”, per le finalità di rilevanza interna tratta le seguenti tipologie di dati sensibili e giudiziari mediante i tipi di operazioni indicati nelle tre schede successive.

Art. 3

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – Casa degli operai vecchi ed inabili al lavoro “Matteo Brunetti”, per gli scopi di: a) documentare in modo adeguato e completo il rispetto delle prescrizioni delle vigenti normative sul trattamento dei dati personali svolti, anche ai fini della esibizione in caso di visite ispettive da parte delle

Autorità competenti; b) disporre di un adeguato supporto per la verifica ed il mantenimento di tale conformità alla norma nel corso del tempo; redige ed aggiorna periodicamente un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali". Tale documento è redatto sul modello dell'omonimo documento previsto, prima delle intervenute modifiche, dal D. Lgs. 30 Giugno 2003, "Codice della Privacy".

Scheda N. 1

Denominazione del trattamento: Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

Fonti normative: Codice civile (art. 403); d.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento: Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, d.lg. 196/2003)

Tipi di dati trattati:

- Origine** Razziale Etnica
- Convinzioni** Religiose Filosofiche di altro genere
- Stato di salute** Patologie attuali Patologie pregresse terapie in corso anamnesi familiari
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett.e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

- Raccolta presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:

- interconnessioni e raffronti;*
 comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronto dati: con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);
ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);
gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia municipale e Forze di polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della

documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

l'integrazione social, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

